

**Regione  
Maggioranza  
non vota  
le nomine**

Il pentapartito regionale di nuovo in fuga dall'aula. Ieri alla Pisana si doveva eleggere il nuovo Comitato di controllo sugli atti della Provincia. Nelle settimane precedenti aveva lavorato per esaminare le candidature depositate dai vari partiti che il consiglio regionale avrebbe dovuto approvare. Ma evidentemente tra gli alleati della giunta Landi non tutto è andato per il verso giusto. Appena i nomi dei nuovi commissari sono stati presentati è scoppiata la bagarre. I cinque partiti hanno cominciato a litigare tra di loro, rinfacciandosi reciproci tradimenti ed accuse di slealtà. Così al momento del voto c'è stata la fuga dell'aula della maggioranza. A depositare la scheda nell'urna sono stati soltanto i comunisti e gli altri partiti di opposizione. La votazione, per mancanza di numero legale, è risultata nulla. «La maggioranza - commenta Pasquale Napolitano, capogruppo del Pci - continua a mandare allo sbando il consiglio, dimostrando di non avere nessuna sensibilità per la dignità delle istituzioni. Quest'ultima vicenda è l'ulteriore dimostrazione che prima se ne va e meglio è».

# «Non è una giunta scandalo»

Per la prima volta nella «storia politica» di Rieti democristiani e comunisti (ma c'è anche il Pri) governeranno insieme il Comune e la Provincia di Rieti. L'annuncio dell'accordo ha scatenato pesanti reazioni da parte del Psi che ha minacciato anche la crisi alla Regione Lazio. «Ma sono stati i socialisti, con le loro divisioni interne, a affondare la giunta di sinistra», commenta Riccardo Bianchi, segretario del Pci.

**LUCIANO FONTANA**

Gli ultimi ritocchi al programma sono stati dati ieri, tra un paio di giorni dovrebbe essere pronta l'intesa sugli incarichi. Le bordate sparate dal Psi nazionale, le minacce di crisi alla Regione Lazio non hanno fermato le trattative per una maggioranza Pci-Dc-Pri al Comune e alla Provincia di Rieti. Dopo sei mesi di crisi, dopo centinaia di incontri e colpi di scena forse le due istituzioni della più piccola provincia del Lazio avranno un governo. Un governo che ha fatto gridare allo scandalo ma

che fa capo al senatore Bruno Vella. L'obiettivo: sostituire il sindaco Augusto Giovannelli che invece appartiene alla minoranza Psi. In contemporanea si dimettono anche gli assessori socialisti alla Provincia, dove c'è una giunta Dc-Psi-Psdi.

Passano pochi giorni e arriva il primo colpo di scena. In casa Psi cambia maggioranza: sinistra e dell'unità, ora vincitori, non hanno alcuna intenzione di cambiare il loro sindaco Giovannelli. Le trattative con i democristiani falliscono, inizia il faticoso cammino che deve portare alla giunta di sinistra. I repubblicani si tirano subito fuori («Il Psi è troppo diviso, la giunta nascerà troppo debole»), i comunisti accettano lo stesso la discussione sul programma. Vogliono cercare poi in Consiglio il sostegno del Pri. Ma per la seconda volta i contrasti interni al Psi sconvolgono tutto: è il 25 gennaio, il comitato

**L'ultima soluzione possibile  
prima del commissariamento  
Il Pci: «L'intesa a sinistra  
fallita per le divisioni nel Psi»**

federale del Pci dà il suo voto favorevole all'accordo. Dalla federazione socialista arriva invece la doccia fredda: la maggioranza è di nuovo cambiata, Bruno Vella e i suoi sono tornati al posto di comando, l'intesa con il Pci è bocciata. La nuova direzione socialista non è però in grado di indicare una strada alternativa: anche la riedizione della giunta Dc-Psi non trova il sostegno in Consiglio.

«Nonostante tutte le difficoltà, avevamo portato avanti con lealtà l'ipotesi di una giunta di sinistra - commenta Riccardo Bianchi, segretario della federazione del Pci di Rieti - Non è andata in porto solo per le lacerazioni del Psi che ha respinto l'accordo. Ci siamo trovati di fronte ad un partito ormai inattuabile che non poteva dare un contributo alla soluzione della crisi». Per evitare lo scioglimento dei consigli e le elezioni anticipate i comunisti avanzano il

26 gennaio la loro proposta d'emergenza: chiedono a Dc e repubblicani di partecipare a una giunta di programma. I due partiti accolgono l'invito, si apre il confronto sui programmi di Comune e Provincia, venerdì scorso la nuova intesa ha la via libera dalle direzioni provinciali dei tre partiti.

Subito arrivano le bordate. Il presidente della Regione Bruno Landi minaccia una crisi alla Pisana. I socialisti parlano di pasticciaccio: «L'unica ragione di questo accordo è la volontà di punire il Psi - commenta Augusto Giovannelli - tra l'altro è sospetta la rapidità con cui si è trovata l'intesa, forse c'era già una trattativa parallela. Ancora una volta si rimette al centro la Dc, è una soluzione negativa per tutta la sinistra». Ma Dc e Pci non sono d'accordo con questa analisi: «Capisco le preoccupazioni di ordine nazionale - dice Sandro Marinetti segretario

della Dc - non vogliamo indicare strade ad altri: ma Rieti non poteva restare senza governo. Erano state verificate tutte le ipotesi, non era possibile risolvere la crisi in nessun altro modo».

Anche in casa comunista si difende la soluzione contro le accuse socialiste: «L'intesa tra Dc e Pci trae origine - ribatte Riccardo Bianchi - dall'inaffidabilità del Psi, era l'unica via praticabile per affrontare un'emergenza programmatica e impedire le elezioni anticipate». Alle minacce di crisi alla Regione ha invece replicato la capogruppo comunista Pasquale Napolitano: «Non capisco il tonore scomposto del presidente Landi il quale dovrebbe prendersela con il suo partito che è arrivato a rovesciare, poco prima dell'arrivo nell'aula consiliare, l'accordo per la giunta di sinistra. Legare a questa vicenda le sorti di altri governi è lesivo della dignità e dell'autonomia delle istituzioni».

**Altra guerra in Campidoglio  
Il Psi rinfodera le armi  
«Restiamo in giunta  
ma alle nostre condizioni»**

«Nessun medico ci ha ordinato di restare per forza in giunta. O si realizza il programma oppure prenderemo le nostre decisioni. La Dc non può pretendere che la pazienza del Psi sia senza fine». Tutto lo stato maggiore dei socialisti del Campidoglio (il segretario Sandro Natalini, il prosindaco Gianfranco Redavid e gli assessori della giunta Signorello) ha lanciato ieri un duro avvertimento al partner più importante della maggioranza capitolina: non siamo contenti di come vanno le cose, da oggi si apre una «verifica giornaliera» sul lavoro dell'amministrazione.

A soli quattro mesi dalla nascita del Signorello bis i socialisti riaprono così la stagione dei malumori e dei contrasti. Le colpe della scarsa operosità? Tutte dei democristiani, fa sapere il Psi: «C'è un grande impegno dei nostri assessori - dice Sandro Natalini - dobbiamo però lamentarci che non si prendono decisioni. Chiediamo alla Dc di fare la sua parte mettendo da parte le risse pregressuali». Il vento politico che soffia sul Campidoglio e nella regione non piace neanche un po' ai dirigenti del garlano romano. Mercoledì sera i capi

del pentapartito si sono incontrati per tentare di frenare la dissoluzione del pentapartito nelle circoscrizioni: negli ultimi mesi i presidenti dei parlamentari comunisti sono passati da due a quattro. Ci sono poi le giunte Dc-Pci di Civitavecchia e altri comuni della provincia, l'accordo tra comunisti, democristiani e repubblicani a Rieti seguito dalle minacce Psi di crisi alla Regione Lazio. In Campidoglio l'assessore socialdemocratico Robinio Costi ha proposto un «colloquio» nel governo del Pci. «Dennunciamo le anomalie e i pateracchi - ha detto Natalini - quello che sta avvenendo non depone a favore dell'operosità della giunta. Non assisteremo silenziosi a questi pesanti scenari». E il prosindaco Redavid ha insistito: «Noi scartiamo l'ipotesi di grandi intese, siamo per soluzioni chiare di governo».

Più dello spettro di un'intesa tra democristiani e socialisti aleggia i contrasti più corposi legati al congresso democristiano e all'avvio del Sistema direzionale orientale. Si aprono le grandi manovre sulla gestione della montagna di miliardi che metterà in moto la realizzazione del sistema direzionale e nessuno vuole restare a guardare.

## La costruzione del centro tv per i Mondiali **La Rai: «Tor di Quinto non va? Lo dica il Campidoglio»**

Dopo le polemiche di ambientalisti e Pci, è la Rai a scendere in campo sulla prevista costruzione a Tor di Quinto di un megacentro televisivo per i Mondiali di calcio del '90. Ieri mattina il consiglio di amministrazione dell'azienda ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede a Comune, Regione e governo di compiere «tutti gli atti di loro spettanza per consentire un positivo esito» della vicenda.

**GIANCARLO SUMMA**

L'esito positivo è, naturalmente, l'immediato avvio dei lavori di costruzione degli impianti, considerato - è scritto nell'ordine del giorno approvato dai consiglieri d'amministrazione della Rai - il carattere assolutamente indispensabile di tale opera e i tempi di realizzazione che superano sensibilmente i due

anni. Il lungo documento non cita Tor di Quinto, e non per caso. Nei giorni scorsi, infatti, ambientalisti, Pci e Dp avevano aspramente criticato l'ipotesi di costruzione degli impianti in quella sede (un'area del Tevere facente parte del parco naturale di Vejo, sottoposto a vincolo ambientale), e quando ieri il presi-

dente della Rai Enrico Manca ha presentato un abbozzo di documento comprendente un esplicito riferimento a Tor di Quinto, i consiglieri designati dal Pci hanno fatto muro, «il documento proposto da Manca - spiega il consigliere Enzo Roppo - indicava Tor di Quinto come unica possibilità. Noi non vogliamo entrare nel merito del sito. Gli amministratori locali ci dicano se a Tor di Quinto si può costruire o meno, se la risposta è negativa vedremo il da farsi». Da qualche parte, in ogni caso, bisognerà approntare i duecentomila metri cubi necessari ad ospitare studi tecnici, telefoni e computer a disposizione delle migliaia di giornalisti e delle centinaia di reti televisive che caleranno a Roma per seguire i mondiali (ed in parti-



**Al Palazaccio le macchine hanno le ali**

La fame di parcheggi mette le ali. Per fermare questi due ignoti automobilisti, non è bastata la storica scalinata del Palazaccio. Hanno raggiunto, non si sa come, i piani alti e hanno piazzato le macchine proprio a due passi dalla statua del giurista Papiniano, che dal suo piedistallo sembra fremere di rabbia e d'indignazione.

## Nelle campagne di Latina Ragazzo di 14 anni minacciato e violentato da vigile notturno

Lo minacciava con la pistola per farlo salire in macchina, poi lo violentava in luoghi appartati. È stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Pomezia, lo strupatore di G. A., un ragazzo quattordicenne di Latina. Torino Cicuti, reatino, vigile notturno di 44 anni, lavorava nella capitale. Ma di giorno andava a Latina. Perché lì c'era G. A., un ragazzino minorenni, di quattordici anni che da tempo perseguitava e torturava. Con una pistola lo costringeva a salire sulla sua macchina. Poi, via a gran velocità verso le campagne limitrofe, in luoghi appartati, lontani dal centro abitato per violentarlo. Al ri-

torno, lo ricattava, gli tappava la bocca con la minaccia di raccontare tutto, di ricoprire di vergogna agli occhi dei suoi amici e dei genitori, di tutto il paese. Qualcuno però ha visto tutto, e non ha potuto tacere. Una lettera anonima è partita segnalando ai carabinieri quello che accadeva in quella macchina. Dopo indagini, pedinamenti, appostamenti di Pomezia sono riusciti a bloccare il vigile notturno. Torino Cicuti è stato colto in flagranza di reato, con il piccolo G. A. nella macchina. È accusato di violenza carnale ed è stato trasportato subito nel carcere di Regina Coeli.

# Speciale scuole di specializzazione

**GOETHE-INSTITUT**  
CENTRO CULTURALE TEDESCO  
NUOVA SEDE:  
VIA SAVOIA, 15 - TEL. 8841725

I disoccupati in Italia sfiorano quasi i tre milioni. La loro maggiore concentrazione si riscontra nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 29 anni. Questi dati allarmanti rilevati da una delle ultime statistiche riguardanti il tra-

vagliato mondo del lavoro nel nostro paese. Per tentare un inserimento in una qualche attività lavorativa, sono sempre più numerosi i giovani che tentano la carta della scuola di specializzazione. Contrariamente a quanto

potrebbe far pensare il nome, non si tratta di insegnamenti post-universitari, ma di particolari corsi specializzati nelle più svariate discipline che in Italia, purtroppo, sembrano del tutto sconosciute al mondo della cultura ufficiale: da noi infatti è im-

possibile laurearsi in fotografia, giornalismo o regia e tecniche audiovisive e gli appassionati di questa (e altre) discipline riescono a trovare ciò che fa al caso loro proprio nelle scuole di specializzazione che affrontano ormai i più svariati argomenti,

**ISTITUTO ANITA MESCHINI**  
VIA PIAVE, 7 TEL. 483497  
VIA R. CADORNA, 22 TEL. 461842  
Aperte iscrizioni ai corsi di:  
AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO  
OPERATORI CON TERMINALI VIDEO - PROGRAMMATORI  
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA

CENTRO CULTURALE CEMBALO BORGHESE  
Diretto da Claudio Casparini  
**CORSI DI:  
STORIA DELL'ARTE  
STORIA URBANISTICA DI ROMA  
ARTI DECORATIVE E ANTIQUARIATO**  
— MOBILI INGLESI E FRANCESI DEL XVII SECOLO  
— MOBILI E ARTI DECORATIVE DEL XIX E XX SECOLO  
— ARGENTI INGLESI FRANCESI E RUSSI  
— PORCELLANE CINESI  
— TAPPETI ORIENTALI

**CINEMA COME PROFESSIONE**  
CORSI PRATICI PERSONALIZZATI  
Diurni e serali, annuali e biennali  
ARTI E MESTIERI DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE  
I CORSI SONO STRUTTURATI SUL LAVORO PRATICO DEL SET CON TROUPE DI 8/10 CORSISTI  
Invitiamo gli interessati ai corsi 1988/89 a presentare domanda di iscrizione in tempo utile per l'ammissione al numero chiuso.  
**Laboratorio Cinema 87**  
ROMA - L. GO ETTORIO MARCHIAFAVA, 5 - TEL. 49.61.981  
ORARIO SEGRETERIA: 15-18.30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

dal cinema alla fotografia, dal giornalismo alla regia, dallo studio dell'arte allo sviluppo della memoria.  
Per gli appassionati di cinema e tecniche di ripresa, il Laboratorio Cinema '87 offre una vasta gamma di corsi che soddisfano le più svariate esigenze. Diretta da Lino De Seris e Alberto Marrara, entrambi autori con una professionalità collaudata da diversi anni di esperienze, questa scuola offre varie materie d'insegnamento tra le quali tecnica di regia, montaggio, sceneggiatura, giornalismo televisivo e, soprattutto, linguaggio cinematografico.  
Gli appassionati dell'arte trovano presso il Centro Culturale Cembalo Borghese una valida guida che, attraverso corsi e visite guidate, potrà approfondire le proprie conoscenze sulla pittura, l'antiquariato ed essere guidati all'ascolto della musica; la quota associativa annua, comprensiva di conferenze e visite guidate, è di 50mila lire, mentre i costi dei corsi variano a seconda della loro durata.  
Chi volesse sviluppare la memoria invece, e sfruttare appieno il potenziale delle proprie facoltà mentali può rivolgersi alla Memotec, leader in Italia nello studio e nello sviluppo della memoria presso le cui sedi si tengono diversi corsi di tecniche Mnemoniche e Lettura Velo-

**ADESTRAMENTO TEORICO-PRATICO PROFESSIONALE**  
per: ● OPERATORI VIDEOTERMINALI  
● ANALISTI PROGRAMMATORI  
MEDIANTE UN APPRENDIMENTO GRADUALE PERSONALIZZATO ED INDIVIDUALE, ESERCITAZIONI PRATICHE SU PERSONAL COMPUTER, UNA DURATA FLESSIBILE SECONDO LE ESIGENZE E CAPACITÀ  
... un ambiente serio pieno di simpatia per realizzare insieme il tuo futuro!  
IMEX - Via Cavour, 246 - Int. 1 - Tel. 06/47.57.708

**SAINT JAMES ENGLISH SCHOOL**  
**INGLESE**  
FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO  
**60 ORE CON 3 RATE DA LIT. 165.000**  
SCONTI CRAL - DOPOLAVORO  
SALITA DEI BORGIA, 4(Metrò Cavour) TEL. 463034

**CRITICA MUSICALE**  
**CONOSCERE ROMA**  
LEZIONI E VISITE  
PER INFORMAZIONI:  
VIA FONTANELLA BORGHESE, 48  
TEL. 6790620

**Memotec**  
L'unico Corso Completo di Tecniche Mnemoniche e di Motivazione allo Sviluppo del Potenziale Mentale e della Personalità  
Presentazioni ogni mercoledì alle ore 21 presso il Grand Hotel Beverly Hills  
ROMA Via Salaria angolo Via Regina Margherita  
00195 ROMA - Via Timavo, 3 - Tel. 06/381021-316989-310458

**ISTITUTO MODERNO «ERMINIO MESCHINI»**  
VIA PIAVE, 66  
00187 ROMA  
TEL.: 483561  
INIZIO CORSI  
1-18 febbraio 1988

INIZIO NUOVI CORSI  
**INFORMATICA PROGRAMMATORI**  
**STENO DATTILOGRAFIA**  
**VIDEO SCRITTURA**  
**Istituti Erminio Meschini**  
VIA BOEZIO, 2 (ANG. VIA TACITO) - TEL. 68.78.694  
CONDIZIONI PARTICOLARI PER DIPENDENTI RAI-ALITALIA-MINISTERI  
ORARIO SEGRETERIA: 9/13 - 15/19; SABATO 9/12